

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI
(DUVRI)**

ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26
integrato D.Lgs. 106/09

**LAVORI IN APPALTO:
AFFIDO DEL SERVIZIO RISTORAZIONE PRESSO LA A.P.S.P.**

**A.P.S.P. SAN GIUSEPPE
VIA ALLE FONTI, 1 – 38050 RONCEGNO TERME (TN)**

DITTA COMMITTENTE

DITTA APPALTATRICE

A.P.S.P. SAN GIUSEPPE

Data prima emissione:

Aggiornamento:

Aggiornamento:

INDICE

1. Premessa e vidimazione	3
2. Dati identificativi dell'impresa committente	5
3. Dati identificativi dell'impresa appaltatrice	5
4. Tipologia del servizio e programmazione dell'attività svolta dalla ditta appaltatrice.	7
5. Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto	8
6. Informazioni specifiche sui rischi che l'impresa appaltatrice introduce negli ambienti di lavoro	10
7. Valutazione rischi interferenziali.....	11
9. Costi per la sicurezza	13
Allegato I	14
Allegato II.....	16

1. Premessa e vidimazione

Questo documento contiene la valutazione dei rischi interferenziali relativi all' affidamento in appalto delle attività connesse alla gestione del servizio di ristorazione presso la A.P.S.P. San Giuseppe in relazione al contratto di appalto che verrà stipulato tra la A.P.S.P. San Giuseppe e la ditta _____.

Con la stipula del contratto l'impresa appaltatrice si assume la piena e intera responsabilità tecnica ed amministrativa per l'esecuzione del lavoro.

L'attività svolta dalla _____, consiste nella gestione del servizio ristorazione comprensivo del servizio di approvvigionamento delle derrate, preparazione e consegna su carrelli termici o in piatto delle pietanze predisposte per gli ospiti ed i lavoratori della casa di riposo.

Il presente DUVRI è stato redatto in fase di gara d'appalto e verrà controfirmato nel momento in cui verrà effettuato il sopralluogo della ditta vincitrice della gara d'appalto.

La firma in calce alla presente pagina impegna il committente e l'impresa appaltatrice ove si svolgono le attività oggetto dell'appalto, ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge inerenti l'appalto ed in particolare il coordinamento e la cooperazione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze attraverso l'informazione reciproca e la piena applicazione di quanto riportato nel presente documento.

Clausole contrattuali

Norme antinfortunistiche:

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D. Lgs.81/2008) e in particolare alle attività di formazione/informazione ai lavoratori e all'addestramento per l'uso corretto dei DPI.
- le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza. Rispetto al loro utilizzo, alla dotazione degli eventuali mezzi di protezione necessari, all'informazione e formazione dei lavoratori addetti, alle procedure di lavoro e ad ogni altro aspetto riguardante la prevenzione e la protezione dei rischi sul lavoro, la ditta appaltatrice rimane unica ed esclusiva responsabile nei confronti dei propri addetti.
- devono essere rispettate le indicazioni delle norme e dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione individuale.
- L'A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno Terme, in qualità di committente, si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che, in conseguenza del lavoro di cui alla presente prestazione, dovessero derivare a cose o a persone anche alle sue dipendenze, o persone utenti e loro cose e/o mezzi.
- la ditta appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, prende visione e conoscenza degli ambienti di lavoro dell'A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno Terme, e delle sue caratteristiche ambientali, per cui non potrà sollevare eccezioni per le circostanze da essa non previste che rallentino l'esecuzione dell'attività per qualsiasi situazione ambientale e di gestione.
- L' A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno Terme, mette a disposizione della ditta appaltatrice i locali e le attrezzature presenti. Le attrezzature sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti. La ditta appaltatrice si impegna ad utilizzare le attrezzature consegnate in modo corretto. Prima dell'utilizzo delle attrezzature stesse, la ditta appaltatrice dovrà verificarne, attraverso il suo Responsabile dell'attività, la rispondenza di queste ultime alle norme vigenti in materia di sicurezza e farne un corretto utilizzo.
- L'A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno Terme, mette a disposizione del Responsabile della ditta appaltatrice il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Committente:
A.P.S.P. San Giuseppe

Appaltatrice:

(firma)

(firma)

Data

2. Dati identificativi dell'impresa committente

DENOMINAZIONE DITTA COMMITTENTE	A.P.S.P. SAN GIUSEPPE di Roncegno Terme
DATORE DI LAVORO	CLAUDIO DALLA PALMA
NOMINATIVO RSPP	BEBER ALEX
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	MICHELA GAIGHER
RECAPITI TELEFONICI	0461 764607

3. Dati identificativi dell'impresa appaltatrice

DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA CCIA	
ESTREMI POLIZZA ASSICURATIVA RC PER DANNI A TERZI	
DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO RSPP	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
RECAPITI TELEFONICI	

In relazione agli obblighi previsti per i datori di lavoro dalle vigenti normative in materia di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, si ricorda che il personale della ditta appaltatrice:

- è regolarmente assunto in conformità alle leggi vigenti;
- è in possesso dei requisiti tecnici previsti per il lavoro da svolgere;
- è correttamente informato ed istruito circa i rischi specifici della propria attività;

A.P.S.P. San Giuseppe

- è a conoscenza delle norme di sicurezza e di quelle disciplinari previste dalla legislazione vigente;
- riceverà informazioni sui rischi specifici presenti nelle aree in cui hanno luogo i lavori;
- riceverà informazioni sul piano di emergenza e sulle norme di sicurezza vigenti presso la vostra sede;
- è debitamente equipaggiato di tutte le necessarie attrezzature, mezzi d'opera e dispositivi di protezione individuale conformemente alle vigenti disposizioni in materia.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere dotato di tesserino individuale identificativo.

4. Tipologia del servizio e programmazione dell'attività svolta dalla ditta appaltatrice.

SERVIZIO	GIORNO	ORARIO INDICATIVO
Servizio di ristorazione	Dal Lunedì alla Domenica	7.45-20.00

Descrizione del servizio

Il servizio prevede la completa gestione della ristorazione dell'APSP, come meglio specificato nel capitolato d'appalto allegato al bando di gara per l'affido del servizio.

Nello specifico, attività acquisto delle derrate, gestione del magazzino, preparazione di colazioni, pranzi e cene per gli ospiti della struttura e per il personale avente diritto al pasto, consegna dei pasti nella zona filtro (ingresso della cucina) su carrelli termici che il personale dell'APSP consegna nelle sale da pranzo (è possibile che venga richiesto al personale della ditta appaltatrice la consegna dei carrelli direttamente ai piani), riassetto della sala pranzo al piano rialzato e lavaggio delle stoviglie e quanto inerente ai pasti serviti.

Luoghi di lavoro utilizzati da personale della ditta appaltatrice.

Il personale della ditta appaltatrice, può accedere per motivi lavorativi ai seguenti luoghi della A.P.S.P.:

- luoghi esterni: per raggiungere il posto di lavoro e per la consegna delle derrate (fornitori)
- cucina
- dispensa
- spogliatoio
- servizi igienici dedicati
- locale lavaggio stoviglie
- sala da pranzo
- saletta da pranzo per dipendenti
- soggiorni ai piani (nel caso e nel momento in cui questi siano deputati al consumo di alimenti)
- corridoi, vani scala, ascensori, discbrighi che permettono di raggiungere i locali di cui sopra

Non è consentito l'accesso a qualsiasi locale tecnico (esterno o interno della struttura), infermerie, uffici amministrativi, stanze degli ospiti o quanto non espressamente citato sopra nei locali consentiti.

L'attività principale, viene svolta, nella cucina e nella dispensa della struttura, in quanto all'interno di tali locali viene concentrata l'attività di preparazione dei pasti.

5. Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

I locali in uso al personale della ditta appaltatrice, si collocano all'interno della APSP perlopiù al piano rialzato, ma è anche possibile l'accesso ai piani per la consegna dei pasti. Non si prevede l'accesso ai locali interrati in quanto gli spogliatoi della cucina sono collocati al piano rialzato nei pressi del locale specifico.

Il personale della ditta appaltatrice, ha la possibilità di utilizzare l'ascensore per recarsi ai piani.

In riferimento all'affidamento dei lavori da eseguire all'interno dei locali della A.P.S.P. San Giuseppe si comunicano di seguito i rischi esistenti sui luoghi di lavoro dove saranno svolti i lavori contrattualmente convenuti e le principali misure di prevenzione e protezione previste:

<u>FATTORE DI RISCHIO</u>	<u>PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>
Ambienti/passaggi/cortili esterni:	<p>Nei cortili e nei piazzali possono essere presenti automezzi. Per l'accesso a piedi si segnala che negli attraversamenti i pedoni dovranno prestare attenzione ai mezzi.</p> <p>Per l'accesso con veicoli si segnala che gli automezzi sono invitati a circolare su tutta l'area privata (all'interno del cancello) a velocità ridotta (cosiddetta a passo d'uomo) prestando particolare prudenza in passaggi con scarsa visibilità ed in caso di manovre in retromarcia saranno adottate tutte le precauzioni necessarie per evitare investimento e schiacciamento di pedoni/ospiti.</p> <p>L'A.P.S.P. San Giuseppe si assicurerà, attraverso il proprio manutentore, di rendere praticabili le pertinenze esterne all'edificio in caso di ghiaccio, foglie o altri fattori che le possano rendere scivolose.</p>
Ambienti/luoghi/spazi/posti di lavoro	<p>Dovrà essere posta attenzione a eventuali superfici scivolose in particolare ai pavimenti bagnati durante le attività di pulizia della struttura. Sarà sempre segnalata con specifico cartello la presenza di pavimento reso scivoloso, sia in occasione di pulizie all'esterno del locale cucina, sia in occasione di pulizie interne ai citati locali.</p>
Scale	<p>Le scale sono dotate di bocciardatura o striscia antiscivolo.</p> <p>Percorrere eventualmente le scale con prudenza, ricorrendo al corrimano. Sono presenti delle scale presso l'accesso posizionato nella parte anteriore e presso l'accesso posteriore. E' prevista la possibilità per gli operatori di salire ai piani.</p>
Porte e/o pareti vetrate	<p>Le porte interne realizzate in vetro o altro materiale trasparente hanno un segno indicativo all'altezza degli occhi e devono essere realizzate con materiali di sicurezza o comunque devono essere protette contro lo sfondamento.</p> <p>Le pareti vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono costituite da materiali di sicurezza in modo tale che i lavoratori non possono rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.</p>
Rischi dovuti alla presenza di attrezzature e/o macchine utensili diverse da quelle previste per la mansione	<p>Ove sono presenti attrezzature e/o macchine della A.P.S.P. di Roncegno, non attinenti all'attività svolta, è vietato utilizzarle, senza autorizzazione (utensili portatili, ecc.).</p>
Rischi di natura elettrica connessa alla gestione dell'intero impianto elettrico a servizio della struttura	<p>E' presente dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e sarà responsabilità dell'Ente Proprietario della struttura quella di verificare che siano effettuati periodici controlli di manutenzione nonché le verifiche periodiche da parte di Organismo Abilitato ai sensi del DPR 462/01 con cadenza biennale.</p>

Presenza di ascensore/montacarichi	L'impianto è collaudato e sarà responsabilità dell'Ente Proprietario della struttura quella di verificare che siano effettuati periodici controlli di manutenzione semestrale eseguita da personale abilitato e verifica periodica biennale di sicurezza eseguita da Organismo di Certificazione Notificato. E' segnalato il divieto di utilizzare l'ascensore in caso d'incendio o altra emergenza.
Rischio di incendio complessivo dell'edificio	La specifica valutazione del rischio d'incendio svolta dal proprietario dell'immobile ed effettuata ai sensi del DM 10/03/98, ha consentito di classificare il rischio complessivo al livello elevato. Il proprietario della struttura verificherà che siano effettuate periodicamente le verifiche ed i controlli sulle attrezzature di rilevazione ed estinzione incendio. Tutti i locali sono provvisti di uscite di sicurezza, planimetrie indicanti le principali vie di esodo e i mezzi estinguenti più vicini.
Rischio di aggressione da parte degli ospiti	E' possibile, durante le attività di consegna dei pasti, che gli operatori si trovino a contatto con utenti aggressivi o che presentano comportamenti di disturbo psicologico.
Rischio di schiacciamento dei piedi con carrozzine o carrelli scaldavivande	E' possibile durante l'attività di consegna dei pasti, andare incontro a schiacciamento dei piedi, dovuto al passaggio ravvicinato a carrozzine o carrelli scaldavivande.
Rischio formazione atmosfere esplosive	Sono presenti tubazioni contenenti gas infiammabili quali metano, per il funzionamento degli apparecchi di cottura. Tali impianti risultano realizzati secondo norma, e sono corredati da dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore.

SI SEGNALE CHE EVENTUALI VARIAZIONI ALLA NORMA, CHE POTESSERO AVERE IMPLICAZIONI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE, SARANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE (ANCHE VERBALMENTE O TELEFONICAMENTE) DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATRICE, AL FINE DI CONCORDARE ED ATTUARE ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VOLTE AD ELIMINARE I RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO. COME NOTO, LA NORMATIVA VIGENTE, NON PREVEDE L'OBBLIGO PER IL COMMITTENTE DI PROMUOVERE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO PER I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO PER I QUALI IL FORNITORE DEL SERVIZIO DOVRA' REDIGERE PROPRIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

6. Informazioni specifiche sui rischi che l'impresa appaltatrice introduce negli ambienti di lavoro

I rischi specifici connessi alle attività svolte dalla ditta appaltatrice sono riferiti a:

<u>FATTORE DI RISCHIO</u>	<u>PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>
Sversamento accidentale di liquidi.	Rischio di scivolamento: effettuare la pulizia derivante da eventuali sversamenti nei locali di pertinenza possibilmente in zone non occupate da altro personale e apponendo il cartello "Attenzione pavimenti bagnati". Contattare il personale incaricato di effettuare le pulizie dei locali immediatamente, limitando l'accesso alla zona di rischio da parte degli utenti. Possibile sversamento e fuoriuscita di liquidi o condense dai carrelli di distribuzione.
Rischio di inciampo	Dovuto alla presenza di carrelli o altri materiali depositati o in transito durante lo spostamento nei locali.
Rischio di ustioni	Dovuto alla presenza di carrelli termici che possono avere delle parti riscaldate anche esterne, le quali possono entrare in contatto con ospiti o lavoratori dell'A.P.S.P. durante la consegna dei carrelli ai piani.
Rischio di schiacciamento dei piedi con carrozzine o carrelli calda vivande	E' possibile durante l'attività di consegna dei pasti, andare incontro a schiacciamento dei piedi, dovuto al passaggio ravvicinato a carrozzine o carrelli calda vivande.
Rischio di incendio	Nei locali sono presenti attrezzature a disposizione della ditta appaltatrice. Tali attrezzature sono collocate perlopiù nel locale cucina. Le attrezzature elettriche dovranno essere scollegate dalle prese al termine del loro utilizzo in maniera che risultino disalimentare. Le attrezzature eventualmente portate dall'esterno, dovranno essere marchiate CE e corredate da specifico libretto di uso e manutenzione. Al termine delle lavorazioni dovrà essere sezionata la valvola del gas metano, in maniera da disalimentare le attrezzature collegate.
Rischio di investimento	Spostamento all'interno dei locali con carrelli di trasporto alimentari.

7. Valutazione rischi interferenziali

Sulla base di un confronto tra i rischi introdotti dalla ditta appaltatrice e quelli esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto sono stati individuati i possibili rischi interferenziali di seguito elencati a fronte dei quali sono state individuate specifiche attività di cooperazione e coordinamento tali da assicurare l'adozione di misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
Pulizia pavimenti derivanti da eventuali versamenti.	Sarà sempre segnalata con specifico cartello la presenza di pavimento bagnato o/e reso scivoloso dal versamento di prodotti a terra. Si provvederà ad intervenire immediatamente in caso di versamento di liquidi.
Scivolamento in caso di transito nelle pertinenze esterne all'edificio.	Nelle pertinenze esterne A.P.S.P. dovrà garantire lo sgombero da neve, ghiaccio, fogliame e qualsiasi cosa possa causare scivolamenti. Nell'eventualità vi siano rischi diversi (come caduta di rami dagli alberi,...) sarà cura di A.P.S.P. segnalare la situazione di rischio provvedere a rimuoverla nell'arco di breve tempo.
Presenza di carrozzine/carrelli.	Posizionare le carrozzine o qualsiasi altro ingombro in maniera tale da <ul style="list-style-type: none"> - non ostacolare le vie di transito e di fuga - non essere urtate accidentalmente dall'utenza Le carrozzine/carrelli verranno condotte a velocità limitata, avendo cura di avere una buona visibilità sul percorso da effettuare. Nel caso non fosse possibile avere una buona visibilità, sarà necessario procedere in retromarcia. In tale occasione dovrà essere fatta particolare attenzione ad avere delle calzature chiuse anteriormente. I carrelli termici dovranno essere sempre condotti in maniera tale da garantire sufficiente distanza rispetto agli ospiti della struttura, tale da non permettere il contatto con gli stessi.
Gestione di una situazione di emergenza all'interno della struttura	La ditta appaltatrice dovrà segnalare immediatamente eventuali situazioni di emergenza che dovessero crearsi all'interno dei locali per consentire all'A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno Terme di avviare le procedure di emergenza previste. In caso di emergenza l'evacuazione viene chiamata a voce dal personale interno appositamente addestrato oppure viene attivato il segnale acustico di evacuazione. In tali casi il personale dell'impresa appaltatrice dovrà: <ul style="list-style-type: none"> - interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso (es.: spegnimento macchine/attrezzature, ecc.) - attenersi scrupolosamente alle direttive del responsabile della struttura e degli addetti alle emergenze della casa di riposo ed aggregarsi al personale interno per raggiungere le zone esterne di raduno (punto di raccolta); - non utilizzare gli ascensori/montacarichi; - usare solo le porte identificate come uscita di emergenza; - consultare comunque la segnaletica affissa nei vari punti della struttura, per l'identificazione delle vie d'esodo e dei mezzi di estinzione presenti.
Rischio incendio/elettrico	Sarà necessario scollegare/sezionare le attrezzature elettriche nel momento in cui vengono abbandonati i locali in modo da eliminare la possibilità di innesco di incendio. non verranno utilizzate prolunghe, ciabatte o altri adattatori multipresa per non

	sovraccaricare l'impianto elettrico, se non dopo consenso dato da parte della A.P.S.P.
Aggressione da parte di un utente	Gli operatori dovranno comunicare l'emergenza agli operatori della A.P.S.P. che risultano formati in merito a come affrontare stati psicologici degli utenti alterati o aggressivi. Il personale informa, per quanto possibile, dei possibili stati alterati degli utenti in relazione alle potenziali situazioni di aggressione.
Rischio investimento negli spazi esterni	Dovranno essere concordati con A.P.S.P. gli orari di accesso dei mezzi della ditta appaltatrice (mezzi personali, fornitori,...) all'interno del cortile. In linea generale, gli autoveicoli personali non potranno avere accesso al cortile. L'ingresso da parte dei fornitori dovrà avvenire a passo d'uomo, avendo costantemente cura di valutare le singole situazioni, privilegiando sempre il passaggio degli utenti.
Rischi meccanici attrezzature	Le macchine, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti e gli allestimenti di protezione esistenti all'interno dei luoghi di lavoro sono rispondenti a tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, con particolare riferimento a quelle contenute nel D. Lgs. 81/2008. L'A.P.S.P. deve verificare che tutti i presidi antincendio e di emergenza siano sempre funzionanti. L'A.P.S.P. che mette a disposizione le attrezzature della cucina risponde della corretta messa a norma e del funzionamento dei dispositivi di sicurezza. L'introduzione di attrezzature da parte della ditta appaltatrice dovrà essere preventivamente valutata ed autorizzata, in maniera tale da poterne verificare la conformità normativa.
Rischio chimico	La ditta appaltatrice si obbliga a comunicare preventivamente gli eventuali prodotti chimici pericolosi utilizzati durante la propria attività. L'A.P.S.P. ha la facoltà di vietare l'utilizzo di determinati prodotti che riterrà incompatibili con gli obiettivi di tutela ambientale/sicurezza e salute definiti per la propria attività. I prodotti pericolosi, una volta approvati, potranno essere stoccati esclusivamente nelle aree concordate prima dell'inizio dell'attività con il responsabile dei lavori.
<p><u>NOTA GENERALE: QUALORA GLI ADDETTI ALLE ATTIVITÀ TROVASSERO SITUAZIONI ANOMALE O PALESEMENTE PERICOLOSE (QUADRI ELETTRICI APERTI, VETRI O PARAPETTI LESIONATI, DIFFICOLTA' AD ACCEDERE O A ABBANDONARE LOCALI, PERDITE D'ACQUA, ODORE DI GAS, ODORE DI BRUCIATO, ECC) DOVRANNO ASTENERSI DAL COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE E DOVRANNO AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA.</u></p>	

9. Costi per la sicurezza

In riferimento all'affidamento dei lavori da eseguire all'interno della **A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno** si evidenziano i costi della sicurezza per evitare i rischi interferenziali tra committente e la ditta appaltatrice.

ASSENZA COSTI PER RISCHI INTERFERENZIALI

ELENCO COSTI PER RISCHI INTERFERENZIALI:

Elemento	Descrizione	Costo (€)
Misure organizzative	Riunione di cooperazione e coordinamento ad inizio attività per la presentazione dei luoghi di lavoro (previste 3 ore di incontro a 50 €/ora)	150 €
DPI scarpa con puntale rinforzato per utilizzo carrelli	Adozione di scarpe con puntale rinforzato durante gli interventi di accesso alla struttura in locali diversi da quelli specifici della cucina con carrello (si calcola 20 minuti al giorno con un cambio di calzature con cadenza annuale) per 10 operatori	50 € (calcolati prevedendo che una scarpa sia già in uso per i rischi specifici, indossata per 8 ore lavorative e che per l'attività interferenziale, per cui si riporta il costo prudenziale, debba essere limitata a 20 minuti gg)
TOTALE		200 €/anno

Allegato I

Art. 26. D.Lg.s 81/08 coordinato con il D. Lgs 3/8/2009 n. 106 e s.m.i.

L'articolo di seguito riportato è aggiornato con le modifiche e integrazioni apportate dalla legge 9/8/2013 n. 98 di conversione del D. L. n. 69/2013 e dalla legge 9/8/2013 n. 99 di conversione del D. L. n. 76/2013).

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto¹⁷

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163(N), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123(N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro¹⁸.

Allegato II

VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

È presente per l'APSP San Giuseppe di Roncegno Terme il Sig. Dott. Claudio Dalla Palma in qualità di Direttore. È presente per la ditta appaltatrice _____ il _____ in qualità di legale rappresentante.

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per lo svolgimento dei lavori per l'appalto di ristorazione presso l'A.P.S.P. San Giuseppe di Roncegno Terme in data _____ si è svolto un incontro a cui sono presenti le persone specificate sopra.

In questo incontro tutte le parti hanno fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi.

I lavori in questione verranno svolti in regime di contemporaneità con le operazioni svolte dai lavoratori. Allo scopo di evitare rischi per tutti i lavoratori dovrà essere dato seguito all'azione di coordinamento di cui il presente verbale fa parte integrante.

Con la firma riportata in calce entrambe le parti attestano:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività della ditta committente.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di entrambe le ditte, in quanto è avvenuto, attraverso il presente documento, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i vari lavori;
- che rimane a carico della Ditta appaltatrice _____ la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività.

Roncegno Terme, _____

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Dalla Palma

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
APPALTATRICE